



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al
Regolamento di Borsa

Sito Web: www.basicnet.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: 21 marzo 2014

INDICE

GLOSSARIO	4
RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 18 MARZO 2013 (ex articolo 123-bis, 1 comma, TUF).....	5
a) Struttura del Capitale Sociale (ex articolo123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	6
g) Accordi tra azionisti (ex articolo123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	6
h) Clausole di change of control (ex articolo123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di Opa (ex articolo 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1).....	6
i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex. articolo2497 e ss. C.C.).....	7
m) Altre informazioni	7
3. COMPLIANCE (ex articolo123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex articolo123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	8
4.2. COMPOSIZIONE (ex. articolo123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	9
Altri incarichi	9
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	10
Induction Programme	10
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	10
4.4. ORGANI DELEGATI	12
Presidente del Consiglio di Amministrazione	12
Comitato esecutivo (ex articolo 123-bis, comma 2 lettera d), Tuf)	12
Informativa al Consiglio	12
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	12
4.6. AMMINISTRATORI INIDIPENDENTI	12
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	13
4.8. PIANI PER LA SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI	13
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	13
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	13
7. COMITATO PER LE NOMINE	13
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	14
Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	14
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	14
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF).....	14
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	14
Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	14
Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi.	15

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	15
Sistema di controllo e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera b), TUF.....	16
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	16
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT.....	17
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001.....	17
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	17
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	17
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	18
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	18
13. NOMINA DEI SINDACI	19
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex articolo123-bis, comma 2, lettera d), TUF	19
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	19
16. ASSEMBLEE (ex articolo123-bis, comma 2, lettera c), TUF.....	19
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex. articolo 123-bis, comma 2, lettera a) TUF	20
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	20
19. TABELLE DI SINTESI	21
<i>Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013</i>	21
<i>Tabella 2: Composizione dei Comitati al 31 dicembre 2013</i>	22
<i>Tabella 3: Collegio Sindacale</i>	22

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società: BasicNet S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Regolamento parti correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a svolgere ai sensi dell'articolo123-bis TUF:

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

BasicNet S.p.A. è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che è assistito dai Comitati per il controllo interno e rischi e per la remunerazione ed è vigilata dal Collegio Sindacale. A tali organi competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale. I predetti Organi sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti e rimangono in carica tre esercizi.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti cui compete deliberare, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie demandate per legge o per Statuto alla propria competenza.

Completano la *Governance* il Sistema di Controllo Interno, il Codice Etico, nonché la struttura dei poteri e delle deleghe e l'assetto organizzativo.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 18 MARZO 2013 (ex articolo 123-bis, 1 comma, TUF)

a) Struttura del Capitale Sociale (ex articolo123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 31.716.673,04 ed è composto da numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna.

Alla data della presente Relazione la Società possiede n. 3.510.000 azioni proprie pari al 5,75 % del Capitale Sociale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex articolo123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, dalle risultanze del libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni effettuate dagli Azionisti, alla data della presente Relazione, gli azionisti detentori di percentuali significative del capitale risultano essere i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Percentuale sul capitale ordinario	Percentuale sul capitale votante
Marco Daniele Boglione	BasicWorld s.r.l.	36,187%	36,187%
Marco Daniele Boglione	Marco Daniele Boglione	0,292%	0,292%
<i>Totali</i>		36,479%	36,479%
Wellington Management Company LLP	Wellington Hedge Management LLC	5,010%	5,010%
Wellington Management Company LLP	Wellington Global Holdings Ltd	5,620%	5,620%
<i>Totali</i>		10,630%	10,630%
BasicNet S.p.A.	BasicNet S.p.A.	5,755%	5,755%
Norges Bank Investment Management	Norges Bank Investment Management	4,990%	4,990%
Francesco Boglione	Francesco Boglione	4,556%	4,556%
Golden Step Ltd	Golden Step Ltd	2,790%	2,790%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex articolo123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex articolo123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione non sono noti accordi tra Azionisti.

h) Clausole di change of control (ex articolo123-bis, comma 1, lettera h), TUF) **e disposizioni statutarie in materia di Opa** (ex articolo 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1).

Le condizioni contrattuali dei finanziamenti, in essere alla data della presente Relazione, prevedono, tra l'altro, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, il mantenimento di talune condizioni relative al controllo della Società. In particolare:

- il finanziamento assunto nel 2007 per l'acquisto del marchio Superga®, per l'importo originario di 19 milioni di Euro prevede le seguenti clausole relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l., società che detenendo il 36,187% del Capitale Sociale di BasicNet S.p.A., ne è l'azionista di riferimento:
 - il mantenimento da parte di Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di BasicWorld S.r.l.;
 - che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 30% del capitale della medesima o, comunque, di una quota di partecipazione rappresentante la maggioranza relativa delle azioni con diritto di voto della Società.

In caso di mancato rispetto delle clausole sopra descritte (salvo la rimozione dell'eventuale inadempimento del termine di trenta giorni a partire dal primo verificarsi tra la comunicazione della Banca Agente relativa all'inadempimento e la data in cui la Società venga a conoscenza dell'inadempimento medesimo) l'ente finanziatore avrà la facoltà di attivare i rimedi contrattuali, tra i quali il recesso dal contratto, la risoluzione del contratto e la decadenza del termine. Il finanziamento si estinguerà in data 16 luglio 2015.

- il finanziamento assunto, nel giugno 2013 con Ubi Banca, per l'importo di 7,5 milioni di Euro, prevede la facoltà, da parte della Banca concedente di chiedere il rimborso integrale del finanziamento qualora si verifichi un cambio di controllo. Il finanziamento si estinguerà in data 27 dicembre 2016.

Disposizioni statutarie in materia di Opa

L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2011 ha approvato, tra l'altro, la modifica dell'articolo 16 dello Statuto Sociale – Poteri del Consiglio di Amministrazione e rappresentanza legale – al fine di riconoscere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di porre in essere, in qualunque momento e senza preventiva autorizzazione dell'Assemblea, misure difensive in caso di offerta pubblica o di scambio, come previsto dall'articolo 104 del TUF, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 146 del 25 settembre 2009. In particolare all'articolo 16 sono stati inseriti i due commi che seguono:

- "il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa".
- "Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta."

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo123-bis, comma 1, lettera m), TUF

- Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il Capitale Sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

- Deleghe ai sensi del Codice Civile

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il Capitale Sociale ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile.

- Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea del 29 aprile 2013 ha deliberato, per un periodo di dodici mesi, ovvero fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di un numero massimo di azioni, che tenuto conto di quelle già detenute dalla Società, non superi i limiti di legge, per un impegno finanziario massimo previsto in 5 milioni di Euro. In base a tale autorizzazione la Società, alla data della presente relazione, ha acquistato numero 158.319 azioni pari allo 0,26% del Capitale Sociale, al prezzo medio di Euro 1,84 che ha comportato un esborso complessivo di Euro 291.844 Alla data odierna BasicNet detiene complessive n. 3.510.000 azioni proprie (pari al 5,75% del Capitale Sociale) per un investimento complessivo di 5.879.970 Euro.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. articolo2497 e ss. C.C.)

BasicNet S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

BasicNet S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BasicWorld S.r.l., società che detiene il 36,187% del Capitale Sociale, in quanto non esiste né in forma contrattualmente definita, né attraverso procedure organizzative, alcuna regola che consenta di limitare l'autonomia decisionale di BasicNet S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato BasicNet S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *Governance* e di Controllo Interno, nella condivisione del Codice Etico adottato a livello di Gruppo. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentratata presso BasicNet S.p.A. dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di *Information Technology*.

Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un adeguato coordinamento e controllo gestionali.

m) Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1,lettera 1) ("gli accordi tra la società e gli amministratori – che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica"), sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com (nella sezione Assemblee degli Azionisti/2014);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera I) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori – nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle previste dal legislatore e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex articolo123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Il sistema di Corporate Governance adottato da BasicNet S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, nel recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La Relazione annuale, che è pubblicata sul sito internet www.basicnet.com (nella sezione di "Corporate Governance BasicNet") è diretta ad illustrare la struttura di *Governance* del Gruppo, nonché il livello di conformità del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A, dando evidenza di eventuali principi o criteri applicativi non recepiti in quanto ritenuti non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale della medesima.

Né BasicNet né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti alle disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Governance.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex articolo123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

Le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori sono quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari e dall'articolo 13 dello Statuto Sociale cui si fa rimando nella sezione del sito aziendale www.basicnet.com (nella sezione corporate governance BasicNet/statuto).

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno cinque e da non più di quindici componenti soci o non. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, stabilisce il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

La procedura di nomina prevista dall'articolo 13 prevede:

- il deposito, presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalle disposizioni regolamentari, delle liste dei candidati con l'indicazione dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenute, corredate da un'esauriente informativa riguardo alle caratteristiche personali e professionali dei candidati, debbano essere depositate;
- che agli Azionisti di minoranza che da soli, o insieme ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa vigente, sia riservata la nomina di un Amministratore. Per l'esercizio 2014, come per gli esercizi precedenti, tale percentuale è stata prevista nel 4,5% (delibera Consob n. 18775 del 29 gennaio 2014);
- che alla elezione degli Amministratori si proceda come segue: i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i componenti necessari a ricoprire il numero di Amministratori stabilito dall'Assemblea, tranne uno; ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è eletto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;
- che non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;
- che in caso di parità di voti fra le liste, si proceda a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, ovvero in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013.

L'unica proposta di nomina è stata presentata dal socio BasicWorld S.r.l., titolare a tale data del 36,187% delle azioni ordinarie.

BasicNet non è soggetta a ulteriori norme, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle previste dal TUF.

4.2. COMPOSIZIONE (ex. articolo123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2013, scadrà con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ed è costituito da dieci membri: Marco Daniele Boglione (in carica dal 1984), Presidente, Daniela Ovazza (in carica dal 1994), Vicepresidente, Franco Spalla (in carica dal 2001), Amministratore Delegato, Paola Bruschi (in carica dal 2007), Paolo Cafasso (in carica dal 1995), Giovanni Crespi (in carica dal 2007), Alessandro Gabetti Davicini (in carica dal 2010), Adriano Marconetto (in carica dal 2007), Carlo Pavesio (in carica dal 1994), Elisabetta Rolando (in carica dal 2013), Consiglieri di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua composizione, è in linea con le "quote di genere" di un quinto previste dalla nuova normativa Consob e dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, riformulato nel 2011 in recepimento della normativa.

I curriculum degli Amministratori in carica sono disponibili sul sito della società www.basicnet.com sezione il Gruppo/Organi sociali.

Gli stessi coprono cariche esecutive anche nelle altre società del Gruppo. In particolare:

Marco Daniele Boglione: Presidente Basic Trademark S.A., Presidente Superga Trademark S.A., Consigliere delegato Fashion S.p.A., Consigliere BasicItalia S.p.A., Presidente Jesus Jeans S.r.l.;

Franco Spalla: Presidente Basic Properties B.V., Presidente BasicNet Asia Ltd., Amministratore Delegato Jesus Jeans S.r.l., Amministratore Delegato AnziBesson Trademark S.r.l., Amministratore Delegato Fashion S.p.A., Consigliere BasicItalia S.p.A., Consigliere Basic Properties America, Inc., Consigliere Superga Trademark S.A., Consigliere Basic Trademark S.A., Direttore delle sedi amministrative italiane di Superga Trademark S.A. e Basic Trademark S.A.;

Paolo Cafasso: Amministratore Delegato Basic Village S.p.A., Presidente Basic Spain S.L., Consigliere Basic Properties B.V.;

Paola Bruschi: Consigliere di Amministrazione Basic Village S.p.A

Elisabetta Rolando Presidente BasicItalia S.p.A., Amministratore unico RdKO S.r.l., Amministratore unico BasicOutlet S.r.l., Amministratore unico BasicCRS S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione consta di due **Amministratori indipendenti**: Giovanni Crespi e Adriano Marconetto.

Altri incarichi

Oltre alle cariche ricoperte dagli Amministratori esecutivi nelle società del Gruppo sopra menzionate, le altre cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate o di interesse rilevante sono di seguito elencate:

- *Marco Daniele Boglione*: Consigliere di BasicWorld Srl; Consigliere della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro; Presidente della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia;
- *Daniela Ovazza*: Consigliere di Amministrazione TESA S.p.A; Consigliere di Amministrazione non esecutivo C.L.S. S.p.A., Consigliere di Amministrazione della CGT Truck S.p.A.;
- *Giovanni Crespi*: Consigliere di Amministrazione indipendente Innovest S.p.A.; Consigliere di Amministrazione Sirti S.p.A., Consigliere di Amministrazione BasicItalia S.p.A., Consigliere di Amministrazione HIIT S.p.A., Consigliere di Amministrazione UnoPiù S.p.A.;
- *Alessandro Gabetti Davicini*: Consigliere di Amministrazione Fenera Holding S.p.A., Amministratore Delegato Fenera Equity Investments S.r.l., Consigliere di Amministrazione Tosetti Value S.r.l., Consigliere di Amministrazione SDM S.r.l., Amministratore Unico Pantarei S.r.l.;
- *Adriano Marconetto*: Presidente esecutivo ProxToMe Inc.
- *Carlo Pavesio*: Presidente del Consiglio di Amministrazione BasicWorld S.r.l., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente – membro del Comitato di remunerazione e membro dell'Organismo di Vigilanza - Pininfarina S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, Presidente del Comitato di controllo e rischi, Presidente dell'Organismo di Vigilanza e componente Commissione Investimenti di Gruppo Società Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, Presidente del Comitato di remunerazione Fenera Holding S.p.A., Consigliere di

Amministrazione Fratelli Gancia & C. S.p.A., Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione Farmaceutici Procems S.p.A., Consigliere di Amministrazione Tosetti Value SIM S.p.A., Consigliere di Amministrazione BasicItalia S.p.A., Consigliere di Amministrazione Banca Reale S.p.A., Membro dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione Piemontese per l'Oncologia.

- Franco Spalla: Consigliere di Amministrazione INTEK GROUP S.p.A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, in quanto ha ritenuto che la valutazione in ordine agli impegni derivanti da eventuali altri incarichi nelle predette società sia rimessa ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione alle rispettive disponibilità.

Induction Programme

Gli Amministratori, di prassi, hanno modo di partecipare successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato ad incontri con il Presidente e il *Management*, finalizzati all'aggiornamento sull'andamento degli affari societari e la loro evoluzione. Hanno inoltre accesso alle informazioni finanziarie e gestionali in via continuativa attraverso il portale *BasicManagement*.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Fatta salva la competenza esclusiva per quanto riguarda le attribuzioni di cui al quarto comma dell'articolo 2381 Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, definisce la struttura delle Società del Gruppo a cui essa fa capo, e il sistema di governo societario di BasicNet;
- b. verifica annualmente la mappatura dei rischi aziendali e il loro controllo. Tale attività ha come obiettivo la valutazione consapevole del rischio nella definizione delle prospettive di sviluppo del Gruppo;
- c. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Oltre alle società proprietarie dei marchi sono individuate come strategiche, BasicItalia S.p.A.. che è la licenziataria italiana del Gruppo, Basic Village S.p.A., società che gestisce l'immobile di proprietà e BasicNet Asia Ltd., società che fornisce servizi sul territorio asiatico, principalmente in materia di monitoraggio delle attività dei *sourcing center*; e la società sub-licenziataria Basic Properties America, Inc.
- d. attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli Organi Delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale;
- e. determina, esamine le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione agli Amministratori Delegati e a quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- f. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, e, più in generale, alle operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni strategiche e straordinarie sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione;

- h. effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- i. redige ed adotta le regole di *Corporate Governance* della Società e definisce le linee guida della *Corporate Governance* del Gruppo e ne fornisce annualmente informativa sulle modalità di applicazione del medesimo.

L'articolo 16 dello Statuto Sociale attribuisce infine al Consiglio la competenza a deliberare in materia di incorporazione e scissione della Società, nei casi previsti dalla legge, trasferimento della sede nel territorio nazionale e istituzione o soppressione di sedi secondarie, indicazione di quali tra gli Amministratori abbiano la rappresentanza della Società, adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio. Inoltre, ai sensi del primo comma dell'articolo 2410 del Codice Civile, è previsto che l'emissione di obbligazioni sia deliberata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con l'attività svolta con il Comitato di controllo e rischi, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di BasicNet S.p.A. e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al Sistema di controllo interno e di gestione rischi e alla gestione dei conflitti di interesse. La continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo, della tempestiva conoscenza e del coordinamento delle disposizioni impartite alle controllate. Inoltre, così come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, confrontando, con cadenza trimestrale, i risultati conseguiti con quelli programmati, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. In generale qualsiasi operazione significativa, quali acquisizioni, cessioni, nuove sponsorizzazioni, fidejussioni, garanzie, operazioni finanziarie sui derivati, viene presentata al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2013 si sono tenute sei sedute consiliari, della durata media di due ore cadauna, per deliberare in merito ai risultati consuntivi trimestrali, alla relazione semestrale, per l'approvazione del progetto di bilancio e per attribuire i poteri ai neo nominati membri del Consiglio di Amministrazione e definirne i compensi.

La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è in genere trasmessa a consiglieri e sindaci almeno due giorni prima delle riunioni (termine individuato come congruo dal Consiglio di Amministrazione).

Nel mese di gennaio 2014, la Società ha pubblicato il calendario in cui sono stabilite le date delle quattro riunioni di Consiglio previste per la predisposizione del progetto di bilancio e l'approvazione del bilancio consolidato del 2013 e per l'approvazione dei risultati di periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2014, valutata l'attività compiuta dall'attribuzione del proprio mandato, considerata la presenza assidua di tutti i Consiglieri alle riunioni, nonché l'apporto fattivo dei singoli contributi alle discussioni, anche in relazione alle singole professionalità, ha ritenuto adeguato per dimensione, composizione e funzionamento il Consiglio stesso al perseguitamento degli obiettivi di BasicNet S.p.A. e del Gruppo. La chiarezza e la tempestività delle informazioni predisposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in vista delle riunioni consiliari, nonché il periodico aggiornamento sull'evoluzione della normativa e dei doveri riferiti agli Amministratori, pongono generalmente i Consiglieri nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo consapevole e informato. E' inoltre giudicato equilibrato il rapporto tra Amministratori esecutivi e non esecutivi.

L'Assemblea del 29 aprile 2013, in sede di nomina dell'Organo Amministrativo, ha consentito agli Amministratori eletti di non essere vincolati dal divieto di concorrenza, di cui all'articolo 2390 del Codice Civile, in considerazione del fatto che i medesimi possono ricoprire analoghe cariche in Società che svolgono la medesima attività.

E' comunque richiesto agli Amministratori, sia al momento dell'accettazione della carica, sia successivamente, di segnalare tempestivamente l'assunzione di incarichi in gruppi concorrenti.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2013, ha attribuito:

- al Presidente, Marco Daniele Boglione, tutti i poteri per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola, nei limiti di 3.000.000 di Euro per operazioni di acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, 5 milioni con riferimento al costo di competenza annuo dei contratti di sponsorizzazione, il 75% del capitale netto consolidato della Società, per quanto riguarda le operazioni di indebitamento finanziario e Euro 2.750.000 per la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate);
- all'Amministratore Delegato, Franco Spalla, tutti i poteri per il compimento, con firma singola, di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti di 2.000.000 di Euro per operazioni di acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, 2 milioni con riferimento al costo di competenza annuo dei contratti di sponsorizzazione, il 75% del capitale netto consolidato della Società, per quanto riguarda le operazioni di indebitamento finanziario e Euro 2.000.000 per la concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage (ad eccezione delle società controllate).

Alla data della presente Relazione non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.¹

Nella medesima riunione del 29 aprile 2013 sono stati conferiti al Consigliere Paolo Cafasso, in qualità di Direttore Finanziario del Gruppo, taluni poteri per la gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2013, ha rilevato come, il cumulo della carica di Presidente e di Consigliere Delegato in capo a Marco Daniele Boglione, si giustifichino nell'ottica di continuità della prassi di *Governance* aziendale, in quanto il medesimo è il fondatore del Gruppo ed è anche, da sempre, direttamente coinvolto nell'attività della Società.

Come già evidenziato al punto 2.C della presente Relazione il Sig. Marco Daniele Boglione detiene complessivamente n. 22.250.000 azioni pari al 36,479% del capitale sociale delle quali n. 22.071.666 azioni, pari al 36,187% del capitale sociale, indirettamente attraverso la società controllata al 90,58%, BasicWorld S.r.l., e, direttamente, n. 178.334 azioni pari allo 0,292% del capitale sociale.

Comitato esecutivo (ex articolo 123-bis, comma 2 lettera d), Tuf)

Non è stato istituito alcun Comitato esecutivo in seno al Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

Si rimanda a quanto sopra dettagliato al paragrafo 4.3.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente Marco Daniele Boglione, sono **Amministratori esecutivi** l'Amministratore Delegato, Franco Spalla, i Consiglieri Delegati Paolo Cafasso, Direttore Finanziario di Gruppo e Paola Bruschi, *Chief Operational Officer*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata strategica BasicItalia S.p.A., Elisabetta Rolando e il Vice Presidente esecutivo della controllata strategica Basic Properties America, Inc, Maurizio Ameri e il Consigliere Delegato della BasicNet Asia Ltd., Luca Merlone.

4.6 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione consta di due **Amministratori indipendenti**: Giovanni Crespi e Adriano Marconetto.

¹ Il codice di autodisciplina raccomanda che il *chief executive officer* non assuma l'incarico di amministratore in un altro emittente (non appartenente allo stesso Gruppo) di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre che all'atto della loro nomina, nel corso della riunione del 21 marzo 2014 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Giovanni Crespi e Adriano Marconetto, sia con riferimento alle prescrizioni della normativa Consob, sia con riferimento ai criteri fissati dal Codice di Autodisciplina.

I criteri e le procedure di accertamento sono stati verificati dal Collegio Sindacale. Per l'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha reso noto l'esito di tali controlli nella relazione dei sindaci per l'Assemblea. Non è prevista una specifica riunione degli Amministratori indipendenti, tuttavia entrambi fanno parte del Comitato di controllo e rischi e possono riunirsi autonomamente, qualora loro ritengano opportuno in occasione delle riunioni di Comitato.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate agli amministratori indipendenti compete, qualora ricorrono i presupposti, l'espressione di un parere non vincolante a supporto delle deliberazioni consiliari.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In relazione alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina di nominare un *lead independent director* nel caso in cui siano conferite deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2013, ha ritenuto, anche alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società, che tale concentrazione di cariche non infici l'imparzialità e l'equilibrio che il medesimo assume nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

4.8 PIANI PER LA SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Attualmente la Società non ha previsto piani di successione per l'eventuale sostituzione degli Amministratori esecutivi; il Consiglio di Amministrazione di BasicNet è l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione anticipata degli Amministratori esecutivi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nella riunione del 15 maggio 2002, il Consiglio ha approvato la procedura per il trattamento delle informazioni riservate, successivamente aggiornata in recepimento della normativa sul *Market Abuse*. Detta procedura contiene le norme per l'istituzione, per la gestione, sulla base di una specifica procedura informatica, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Dal 1° aprile 2006 è in vigore il Codice di comportamento sull'*Internal Dealing* che disciplina le modalità di informazione al mercato delle operazioni sui titoli BasicNet S.p.A. da parte delle "Persone Rilevanti" del Gruppo, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 114 e seguenti TUF.

La procedura è disponibile sul sito www.basicnet.com.

Nel corso del 2013 non sono state effettuate segnalazioni.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nella riunione del 29 aprile 2013, ha nominato il Comitato per la remunerazione e il Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio non ha ritenuto di istituire, come di seguito illustrato, un Comitato per le nomine, né altri comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le valutazioni effettuate in passato, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle dimensioni e dell'azionariato della Società, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato di nomina degli Amministratori, posto inoltre che, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, le proposte di nomina dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione, la previsione di un eventuale piano di successione relativo agli Amministratori esecutivi, rientrino dell'ambito delle competenze dell'intero Consiglio di Amministrazione e come tali possano essere discussi e decisi nell'ambito delle riunioni del Consiglio stesso.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nella riunione del 29 aprile 2013 il Consiglio ha nominato il Comitato per la remunerazione composto dagli Amministratori non esecutivi Carlo Pavesio – Presidente, Daniela Ovazza, e l'Amministratore non esecutivo e indipendente Adriano Marconetto.

Il Consiglio ritiene che il Comitato, nell'attuale composizione che conta tre Amministratori non esecutivi, dei quali uno indipendente, svolga adeguatamente le proprie funzioni formulando proposte in linea con gli obiettivi e l'andamento del Gruppo, considerando di volta in volta l'impegno dei singoli Consiglieri Delegati. Le proposte del Comitato hanno sempre ricevuto il parere favorevole dal Collegio Sindacale e dell'Amministratore indipendente Giovanni Crespi.

Le proposte del Comitato di remunerazione sono di prassi integralmente verbalizzate all'interno dei verbali del Consiglio di Amministrazione nel corso dei quali le medesime sono formulate.

Il Comitato per la remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso del 2013 il Comitato ha formulato la proposta per i compensi spettanti ai Consiglieri cui sono stati attribuiti particolari incarichi e ai membri dei comitati.

Gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per un approfondimento sul contenuto della presente sezione si fa rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulle Remunerazioni pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Nel marzo del 2014, su proposta del Comitato di remunerazione, il Consiglio, con parere favorevole di tutti gli amministratori indipendenti, ha approvato la politica remunerativa di BasicNet S.p.A. che sostanzialmente conferma il testo approvato dall'Assemblea nella riunione del 29 aprile 2013.

In sintesi, i compensi degli Amministratori sono deliberati dall'Assemblea. La remunerazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi e per i membri dei Comitati interni al Consiglio è determinata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, su proposta del Comitato di remunerazione, con il parere favorevole dell'Amministratore indipendente Giovanni Crespi e sentito il parere del Collegio Sindacale. La struttura del Gruppo non prevede dirigenti con responsabilità strategiche che non siano membri del Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A. o delle sue controllate strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione può disporre un'eventuale quota di compenso aggiuntivo o bonus individuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di remunerazione, in presenza di risultati superiori alle previsioni. Dato il contesto generale di mercato tale quota è individuata ex-post.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera 1) (gli accordi tra la Società e gli Amministratori – che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica), sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata a sensi dell'articolo 123-ter del TUF, reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com nella sezione "Assemblea 2014".

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato controllo e rischi, nell'attuale composizione è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2013. Il Comitato risulta composto da tre Amministratori, dei quali due indipendenti: Giovanni Crespi, Consigliere indipendente e non esecutivo, Alessandro Gabetti Davicini, Consigliere non esecutivo, Adriano Marconetto, Consigliere indipendente e non esecutivo.

Dal luglio 2011 il Consigliere Giovanni Crespi è nel Consiglio di Amministrazione della controllata BasicItalia S.p.A., con l'incarico di presidiare l'attività di controllo e gestione dei rischi della Società.

All'atto della nomina il Consiglio ha ritenuto che i membri disponessero di un'adeguata competenza in materia contabile e finanziaria

Nel corso del 2013, il Comitato si è riunito quattro volte e ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto e ha principalmente esaminato:

- le relazioni preparate dall'*Internal Auditing* e dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2013;
- la relazione annuale sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quella riguardante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'implementazione di nuove procedure;
- l'adeguamento e l'osservanza a nuove regole di *compliance* e informativa;
- le informazioni rilevanti relative all'andamento aziendale.

Alle riunioni del Comitato, tutte verbalizzate, della durata di 2 ore circa, hanno partecipato il Direttore Finanziario e Dirigente Preposto del Gruppo, Paolo Cafasso, il responsabile dell'*Internal Auditing*, l'Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno e gestione dei rischi, Paola Bruschi, e il Presidente del Collegio Sindacale o un altro membro dal medesimo incaricato.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Comitato fornisce il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione sulla nomina, sulla revoca e sulla remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*, nonché sull'adeguatezza della dotazione delle risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità.

In particolare, il Comitato nella sua attività di assistenza del Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la società di revisione legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'esecuzione dei propri compiti il Comitato può accedere alle informazioni e alle necessarie funzioni aziendali e richiedere al Consiglio di Amministrazione di avvalersi di consulenze esterne.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Codice Etico, il Codice Etico per i *Sourcing Center*, e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

La funzione di *Internal Auditing* ha il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di *report* delle varie funzioni aziendali.

Ai fini del monitoraggio sul perseguitamento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo alcuni Consiglieri di BasicNet S.p.A. fanno parte anche degli organi amministrativi delle controllate.

In tema di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2014 valutato che dagli organi preposti al controllo e rischi sia dal Collegio Sindacale, non è emersa alcuna segnalazione di criticità, ritiene che il sistema non rilevi significativi punti di debolezza, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il Sistema del controllo interno e gestione dei rischi appare rispondente alla esigenze della Società e del Gruppo.

**Sistema di controllo e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria
(ex articolo 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)**

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito Sistema) è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse ".com" aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema è finalizzato a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile - anche consolidata - comunicata al pubblico sia attendibile, accurata, affidabile e tempestiva, atta cioè a fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Per la definizione del sistema è stato condotto un *risk assessment* per individuare e valutare gli eventi, il cui verificarsi o la cui assenza, possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e di informativa finanziaria. Il *risk assessment* è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode. Il processo di identificazione e valutazione è stato sviluppato sia con riferimento all'intera società, sia a livello di processo. In seguito alla individuazione dei rischi si è proceduto ad una loro valutazione, considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi e all'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello di Società e di processo.

Il Sistema prevede:

- un insieme di norme e procedure per la redazione del bilancio e dei *report* mensili e calendari contabili finalizzato a un efficiente scambio di dati tra la Capogruppo e le sue controllate;
- un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi di errore dell'informazione contabile e finanziaria, legato a un processo di controllo implementato su *web* che permette di segnalare preventivamente eventuali distonie nella consuntivazione;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli, quest'ultimo monitorato direttamente dal Dirigente Preposto.

L'attività di controllo e prevenzione, legata peraltro a quanto previsto nel Modello di organizzazione e Gestione redatto a sensi del D.Lgs. 231/2001, prevede controlli legati all'assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, attraverso separazione dei compiti e assegnazione di differenti diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche, rilascio di autorizzazioni, effettuazione di riconciliazioni, nonché verifiche di coerenza.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Comitato controllo e rischi è assistito nella propria attività dall'Amministratore esecutivo Paola Bruschi, nominata nella riunione del 29 aprile 2013.

Nello svolgimento di tale ruolo, Paola Bruschi, sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi curando l'identificazione dei principali rischi aziendali (operativi, finanziari e di *compliance*), dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, anche con riferimento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e gestione rischi, è stata affidata alla funzione di *Internal Auditing*. In particolare, considerato che alcune funzioni sono concentrate presso la Capogruppo, tale funzione contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di *report* delle varie funzioni aziendali. All'atto della nomina il Consiglio ha provveduto altresì a definire un compenso per tale incarico, ritenuto adeguato in funzione della struttura del Gruppo.

Il responsabile dell'*Internal Auditing*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce della propria attività al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e gestione rischi.

L'attività di controllo è concentrata prevalentemente sul monitoraggio dei principali indicatori reddituali di alcune società del Gruppo, attraverso uno strumento *on-line* di reportistica (*Tableau de bord*) presente sul portale aziendale. Tale reportistica costituisce un importante strumento di monitoraggio in tempo reale delle attività contabili e dell'andamento aziendale: i dati sono disponibili per singola società di Gruppo e analizzabili per ciascuna voce di bilancio.

La funzione di *Internal Auditing*, nel suo complesso è stata affidata ad una società esterna la quale non ha alcun legame societario con il Gruppo. La funzione è stata esternalizzata in quanto si è ritenuto che il responsabile della società, che aveva già collaborato in tal senso con il Gruppo, rivestisse le caratteristiche necessarie per ricoprire efficacemente e con efficienza tale ruolo all'interno del Gruppo, in regime di indipendenza e di professionalità adeguate.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il Codice Etico, il Codice Etico per i *Sourcing Center* e il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del sistema di controllo interno e gestione rischi. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

Per l'efficacia del Codice Etico e del modello di organizzazione e controllo si è provveduto all'inserimento dei medesimi sul sito internet della Società www.basicnet.com e sul sistema di rilevazione delle presenze riservato ai dipendenti del Gruppo. Il Codice Etico è presentato attraverso un video a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo e diffuso a tutti i collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2013, ha riconfermato i membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato dato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce semestralmente al Comitato controllo e rischi e al Collegio Sindacale.

Nel 2013 l'Organismo di vigilanza ha tenuto 4 riunioni nel corso delle quali l'attenzione si è focalizzata sull'efficacia delle procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute più significative in relazione alle fattispecie di reato possibili ai sensi del decreto 231/2001. Nel corso delle verifiche non sono emersi rilievi.

Il Consiglio non ha preso in esame l'opportunità di demandare al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito albo. L'Assemblea del 30 aprile 2008 ha conferito il relativo incarico alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 aprile 2013, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Consigliere Paolo Cafasso, Direttore Finanziario del Gruppo. Paolo Cafasso possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di Amministratore.

Nell'espletamento dei propri compiti Paolo Cafasso ha espressa facoltà di approvare le procedure aziendali che abbiano impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sugli altri documenti assoggettati ad attestazione, con facoltà di partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria; ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria attività, utilizzando le risorse interne disponibili e, ove necessario, in *outsourcing*; nonché, ove ritenga necessario, facoltà di impegnare anche finanziariamente l'azienda, fornendo adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione; ha facoltà di impiego della funzione di *Internal Auditing*, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione dei controlli specifici.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le linee guida del sistema di controllo interno e gestione rischi individuano compiti specifici per ciascuno dei soggetti coinvolti al fine di evitare duplicazioni di ruoli.

12. INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 ha adottato, con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la procedura per operazioni con parti correlate. La competenza per l'approvazione delle operazioni tra parti correlate spetta, sia per quanto riguarda le operazioni di maggiore rilevanza, ricadendo BasicNet nell'ambito di applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Parti Correlate, sia per quelle di minore rilevanza, al Consiglio di Amministrazione, ovvero agli Organi Delegati, sempre che non siano parte correlata nell'operazione, nei limiti delle deleghe loro attribuite, previo parere non vincolante degli Amministratori indipendenti o dei Presidi equivalenti.

Qualora gli Amministratori indipendenti o i Presidi equivalenti abbiano espresso parere negativo ad un'operazione rientrante nei poteri attribuiti agli Organi Delegati, la stessa deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Qualora l'operazione ecceda il limite delle deleghe attribuite agli Organi Delegati la stessa è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante degli Amministratori indipendenti o dei Presidi equivalenti. Sono comunque riservate al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in merito alle operazioni effettuate a condizioni non equivalenti a quelle di mercato o standard, nonché le operazioni di maggiore rilevanza secondo i parametri definiti dal Regolamento Consob.

Sono esentate dalla procedura, con riferimento agli aspetti di approvazione, oltre a tutte le fattispecie espressamente previste dal Regolamento Parti Correlate emesso da Consob, le operazioni di importo esiguo (operazioni di importo non superiore a 150 mila Euro), le operazioni ordinarie purché concluse a condizioni di mercato o standard che rientrino nell'esercizio ordinario dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria; le operazioni concluse con o tra società controllate, anche congiuntamente, da BasicNet purché nelle società controllate da BasicNet controparti dell'operazione non vi siano interessi qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società; le operazioni con società collegate purché nelle società collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società.

Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra BasicNet e le società dalla stessa controllate.

E' stata implementata una procedura che, trasmette una *mail* di *alert* qualora, attraverso il sistema di raccolta ordini "*basicprocurement*" venga caricato a web un ordine a un soggetto correlato, individuato sulla base delle dichiarazioni ricevute dai soggetti correlati (membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale).

Nel 2013 non sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione deliberazioni in merito a operazioni con parti correlate.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati deliberati nella riunione del 29 aprile 2013, su proposta del Comitato di remunerazione, con il voto favorevole dei due Amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale. La suddetta deliberazione, è risultata esente dalla procedura, come previsto al punto 3 lettera e) della medesima, in quanto coerente con le politiche di remunerazione della Società, definita col contributo dei due Amministratori indipendenti in seno al Consiglio, approvata al secondo punto dell'Assemblea tenutasi nella medesima data.

La procedura è reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com (sezione Corporate Governance BasicNet).

13. NOMINA DEI SINDACI

Le norme applicabili alla nomina dei membri del Collegio Sindacale sono quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari e dall'articolo 17 dello Statuto Sociale cui si fa rimando nella sezione del sito www.basicnet.com (sezione Corporate Governance BasicNet/statuto).

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex articolo123-bis, comma 2, lettera d), TUF

I membri del Collegio Sindacale in carica Massimo Boidi, Presidente, Carola Alberti e Maurizio Ferrero, Sindaci Effettivi sono stati nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2013 sulla base dell'unica lista pervenuta, depositata dall'azionista BasicWorld S.r.l. titolare, a tale data, del 36,187% del Capitale Sociale, non essendo pervenuta nessuna altra lista anche nel maggior termine previsto dalla normativa regolamentare per i titolari di una quota di partecipazione pari ad almeno il 2,25% delle azioni aventi diritto al voto. La documentazione depositata ai fini delle predette nomine, ivi compreso il curriculum dei sindaci, è consultabile sul sito www.basicnet.com.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è in linea con la "quota di genere" prevista dalla nuova normativa Consob.

I componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla legge e stabiliti dallo Statuto. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti in base ai criteri previsti dal nuovo Codice di Autodisciplina, confermando le caratteristiche di indipendenza dei propri membri previste dal citato Codice, sebbene i Sindaci siano in carica da oltre nove anni.

Nell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Collegio Sindacale.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Tale eventualità peraltro non si è mai verificata.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Auditing* e con il Comitato controllo e rischi.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, che ricopre tra l'altro le funzioni di *Investor Relator*, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali. Inoltre, si è ritenuto, fin dalla quotazione, di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società www.basicnet.com, all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di Borsa del titolo), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (composizione degli organi sociali, Statuto Sociale e Regolamento delle Assemblee, informazioni sulla *Corporate Governance*, Codice Etico, uno schema della struttura del Gruppo e della sua attività), nonché le relazioni predisposte per le riunioni assembleari. E' inoltre disponibile la rassegna stampa riferita a fatti inerenti i Marchi e le Società del Gruppo, nonché al Presidente Marco Daniele Boglione e all'Amministratore Delegato Franco Spalla.

16. ASSEMBLEE (ex articolo123-bis, comma 2, lettera c), TUF

Le assemblee sono occasione di incontro e comunicazione con gli Azionisti. Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'articolo 2364 del Codice Civile e quella straordinaria le funzioni di cui all'articolo 2365 del Codice Civile.

L'Assemblea dei soci (30 giugno 2000, e per integrazioni e/o modifiche, successivamente, il 30 aprile 2011) ha approvato un Regolamento Assembleare per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee e garantire il diritto di ciascuno socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento Assemblea è disponibile sul sito della Società, www.basicnet.com. Tutti gli Amministratori partecipano, di norma, alle riunioni assembleari.

Nel corso dell'esercizio non si sono effettuate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex. articolo 123-*bis*, comma 2, lettera a) TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti mutamenti dalla chiusura dell'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Marco Daniele Boglione

19. TABELLE DI SINTESI

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013

Nominativo	Carica	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	partecipazione CdA
Marco Daniele Boglione	Presidente del Consiglio di Amministrazione (con deleghe operative)	M	X				5/6
Daniela Ovazza	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (senza deleghe)	M		X			4/5
Franco Spalla	Amministratore Delegato	M	X				5/5
Paola Bruschi	Consigliere di Amministrazione	M	X				5/5
Paolo Cafasso	Consigliere di Amministrazione con deleghe	M	X				5/5
Giovanni Crespi	Consigliere di Amministrazione indipendente	M		X	X	X	5/5
Alessandro Gabetti Davicini	Consigliere di Amministrazione	M		X			5/5
Adriano Marconetto	Consigliere di Amministrazione indipendente	M		X	X	X	4/5
Carlo Pavesio	Consigliere di Amministrazione	M		X			5/5
Elisabetta Rolando	Consigliere di Amministrazione	M	X				4/4

LEGENDA:

Carica: carica ricoperta all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Lista: "M" per l'Amministratore eletto dalla lista votata dalla maggioranza e "m" per l'Amministratore eletto da lista di una minoranza (articolo 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: Consigliere qualificato come esecutivo

Non esec.: Consigliere qualificato come non esecutivo

Indip.: Consigliere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina

Indip. TUF: L'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF (articolo 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

partecipazione CdA: rappresenta la presenza del Consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il rapporto esprime la presenza per il numero di riunioni complessivo.

Il Consiglio di Amministrazione è in carica dal 29 aprile 2013 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Tabella 2: Composizione dei Comitati al 31 dicembre 2013

Nominativo	Carica	Comitato di remunerazione	% Comitato di remunerazione	Comitato controllo e rischi	% Comitato controllo e rischi
Daniela Ovazza	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (senza deleghe)	M	100%		
Giovanni Crespi	Consigliere di Amministrazione indipendente			P	100
Alessandro Gabetti Davicini	Consigliere di Amministrazione non esecutivo			M	100
Adriano Marconetto	Consigliere di Amministrazione indipendente	M	100%	M	100
Carlo Pavesio	Consigliere di Amministrazione non esecutivo	p	100%		

LEGENDA

C.R.: P = Presidente M = membro del Comitato per la remunerazione

% C.R.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la remunerazione

C.C.I.: P = Presidente M = membro del Comitato controllo e rischi

% C.C.I.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato controllo e rischi

Tabella 3: Collegio Sindacale

Nominativo	In carica	Lista	Indip. da Codice.	% particolo C.S.	Altri incarichi
Massimo Boidi	Presidente	M	Si	100	30
Carola Alberti	Sindaco Effettivo	M	Si	100	7
Maurizio Ferrero	Sindaco Effettivo	M	Si	100	21

LEGENDA

LISTA: M se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o m se eletto dalla lista votata da una minoranza (articolo 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

INDIP.: il Sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

% PARTICOLO C.S.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio

ALTRI INCARICHI: è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, oltre all'incarico ricoperto presso la Società.

Il Collegio Sindacale è in carica dal 29 aprile 2013 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.